

Direttore de Il Medico Omeopata  
gustavo.dominici@omeopatia-roma.it  
www.omeopatia-roma.it



# La necessità della scelta perfetta

## Un caso di Iodum

### RIASSUNTO

L'Autore riporta il caso di un paziente in cura da 10 anni con la Medicina Omeopatica con risultati parziali. Al momento della visita il paziente è ai limiti della resistenza per grave sindrome ansiosa, insonnia ed estremo dimagrimento nonostante una buona alimentazione. Il funzionamento tiroideo è normale. Un esame attento della sintomatologia caratteristica porta alla prescrizione del rimedio Iodum che viene prescritto in varie potenze, sia CH che LM. In un anno di terapia la condizione del paziente migliora notevolmente, al punto da poter considerare la guarigione definitiva un obiettivo possibile.

### PAROLE CHIAVE

Sintomi caratteristici – Rimedio *Simillimum* del caso – Guarigione

### SUMMARY

The Author shows the case of a patient who has been treated with homeopathic medicine for 10 years with insufficient results. During the visit the patient appears to be at the limit of his resistance because of a severe anxiety syndrome, insomnia and extreme weight loss despite a good diet. Thyroid functioning is normal. A careful examination of the characteristic symptomatology leads to the prescription of Iodum remedy which is prescribed in various potencies, both CH and LM. In a year of therapy the patient's condition improved considerably, to the point of being able to consider the definitive recovery as a possible goal.

### KEYWORDS

Characteristic symptomatology – *Simillimum* remedy – Recovery.

## INTRODUZIONE

Un certo numero di pazienti si affida con consapevolezza alla Medicina Omeopatica e difficilmente accetterebbe un altro metodo di cura, se non per estrema necessità. Alcuni di loro rimangono fedeli alla loro scelta pur non avendo riscontrato giovamenti rilevanti. Sono i componenti del nostro esercito di fedelissimi, una sorta di corpo speciale che mai tradirà la causa, perché amano l'Omeopatia e ne conoscono la teoria e la prassi. Quando uno di loro arriva alla visita ci si sente di dover fare più del proprio meglio per ottenere un buon risultato, se possibile la guarigione.

## MATERIALI E METODI

L'approccio è quello peculiare dell'Omeopatia Classica detta anche Hahnemaniana o Unicista. La visita medica, con esame obiettivo e relativa/e diagnosi, viene completata con la ricerca della sintomatologia fisica e mentale caratteristica del paziente, non necessariamente relativa alla malattia/e per la quale il paziente viene a visita. Il quadro clinico globale così ottenuto viene confrontato con il quadro patogenetico-clinico dei rimedi omeopatici conosciuti per individuare quello più simile. Tale rimedio, detto *simillimum*, costituisce di fatto la terapia e viene prescritto a potenza varia ed a diversa frequenza di somministrazione. Per facilitare l'individuazione del rimedio si fa uso del repertorio omeopatico informatizzato che permette un veloce confronto fra i sintomi del paziente ed i numerosi rimedi possibili.

## IL CASO CLINICO

Paziente maschio di 35 anni. Libero professionista

### PRIMA VISITA – 30 Ottobre 2018

Diagnosi:

1. Sindrome ansiosa
2. Insonnia
3. Magrezza
4. Ipercolesterolemia

Terapie in atto:

- Escolzia TM 15gtt x 3/die

Varie terapie omeopatiche, attualmente sospese.

(Nota: in corsivo le sue parole, in maiuscolo i sintomi particolarmente intensi e significativi.)

### QUADRO CLINICO

Il paziente è PALLIDO ed ESTREMAMENTE MAGRO.

*Dottore, pratico l'Omeopatia per i miei problemi da circa 10 anni.*



*Sessualmente vado meglio, non mi masturbo quasi più e non ho l'esigenza compulsiva di avere un rapporto. Dopo ogni rapporto sessuale sento di avere poca energia ed un'angoscia velata.*

Kg 52,2 (+ 900 grammi) - PA 115/75

Nota: molto affrettato in ogni suo gesto, anche nel rivestirsi.

**IODUM XMK + 35K x 2 x 60 giorni**

## 70 GIORNI DOPO

*Ho rilevato un beneficio molto evidente sulla sessualità, da subito molto più in equilibrio.*

*Meglio l'ansia. Rimane una piccola sensazione di paura, al mattino, che un po' mi accompagna sempre, che migliora con il movimento.*

*Come se dovesse accadere qualcosa.*

*Ho ansia lontano da casa, di sentirmi male, con insonnia.*

*Non ho ancora ripreso il lavoro... se ho un impegno ci penso già dal giorno prima.*

*Ancora non dispongo di molte energie, anche se va meglio.*

*Debolezza, verso le 10 del mattino.*

*Dopo pranzo devo riposare o proprio dormire.*

*Penso con tristezza a mio padre.*

*Dormo bene, mangio di più.*

*La pasta mi calma, anche i cibi grassi mi calmano.*

Kg 54,5 (+ 3,2 kg)

Il beneficio risulta essere maggiore di quanto non lascino immaginare le sue stesse parole.

Il Paziente è molto soddisfatto. Riesce a dormire, persino bene, purchè non si allontani troppo da casa; i pensieri ossessivi hanno definitivamente lasciato la sua mente; l'aumento di peso di oltre 3 kg inizia ad essere visibile; il suo aspetto migliore, il suo viso non più così pallido e l'espressione certamente diversa.

Rifletto su come proseguire la terapia, mantenendo di certo il rimedio scelto ed efficace, ma incerto sulla potenza: attendere, continuare con la stessa potenza centesimale, aumentare la potenza o modificare l'approccio? Scelgo di continuare con le potenze LM:

**IODIUM 1LM > 3LM 5 gtt x 2/die (30 giorni + 30 giorni)**

## 60 GIORNI DOPO

Il Paziente porta in visita la madre.

Ne approfitto per avere un breve colloquio di verifica.

Mi riferisce che all'inizio gli sembrava di non sentire alcun beneficio, poi gradualmente ha iniziato a sentirsi meglio, ma non in maniera così intensa ed evidente come con le terapie precedenti. Ciò nonostante non aveva perduto alcuno dei benefici ottenuti anzi, ne aveva acquisiti altri. Prescrivo **IODUM 6LM gtt x 2/die** ed un controllo dopo 40 giorni circa.



## 50 GIORNI DOPO

Tutti i sintomi sono ancora migliorati.

Il peso è 55 Kg (+4,2 kg).

Rimangono l'ansia fuori casa con la paura di sentirsi male e la sera la sensazione di battiti cardiaci, una sorta di pulsazioni più intense, a riposo o prima di dormire.

Ritorno alle potenze centesimali:

**IODUM MK > XMK** (a distanza di 40 giorni) + 35K x 2.

## 100 GIORNI DOPO - 30 settembre 2019

Ha un ottimo aspetto.

*Bene, sto proprio bene!*

*Persino durante gli spostamenti ed il caldo (è appena trascorsa un'estate caldissima), un miglioramento progressivo.*

*Al mattino si riaffaccia la debolezza, verso le 10, 30-11, molto meglio nel pomeriggio e sera.*

*Ho sempre dormito bene.*

*Irrequietezza motoria prima di dormire, per 15 minuti circa, con movimento alle gambe.*

*Un certo perfezionismo nei lavoretti che faccio, ci ritorno su col pensiero.*

*Sto pensando di ricominciare un lavoro... mi manca un po' lo stress lavorativo... i tempi, le responsabilità.*

*Senz'altro cerco le uova, in tutte le forme.*

*Il migliore beneficio lo sto avendo a fine cura.*

Kg 57,3 (+ 6 kg)

Il Paziente stesso sente che la terapia è al massimo del beneficio ragion per cui è inutile e persino dannoso prescrivere Iodum ad alta potenza. Si fa in modo che il miglioramento prosegua indisturbato.

**IODIUM 35K x 2/die**

Dopo un anno di terapia il livello di salute ottenuto dal paziente è talmente migliorato da non essere quasi paragonabile alla condizione di partenza. La situazione attuale è in divenire positivo tale da rendere la prognosi per il futuro favorevole e la guarigione definitiva possibile.

Fino ad ora non si sono evidenziati sintomi che indicassero un rimedio diverso da Iodum.

## CONCLUSIONI

Le conclusioni che si possono trarre da questo caso sono sovrapponibili a quelle di molti altri *case report*. In sintesi sono quelle che seguono.

Quando il paziente ha una buona energia vitale si possono ottenere ottimi risultati e persino la guarigione anche con rimedi cosiddetti similari, che cioè sono attinenti ai sintomi del paziente ma non rappresentano il rimedio *simillimum*, cioè la scelta perfetta o vicina alla perfezione. In questi casi tali rimedi risultano comunque sufficienti a stimolare la buona energia vitale del paziente a reagire positivamente. Questo si può facilmente constatare nei bambini.

Quando il paziente non dispone di una buona energia vitale, come in questo caso, la risposta positiva a rimedi similari sarà limitata nel tempo e via via sempre più debole. In realtà la malattia si andrà sempre più approfondendo fino a rendere impossibile il mantenimento di una vita normale. Occorre quindi perfezionare la diagnosi terapeutica ed individuare il rimedio *simillimum* del caso o quantomeno migliorare la similitudine della scelta.

Questo livello di precisione non richiede qualità paranormali, quanto piuttosto: lucidità, capacità di osservazione ed una buona dose di concretezza e buon senso. In fondo condizioni semplici, eppure a ben guardare non così comuni.

Nel caso clinico presentato, semplicemente ascoltando il paziente – che, va sottolineato, era molto preciso ed attendibile – ed evidenziando le caratteristiche sintomatologiche in definitiva palesi, la prescrizione di Iodum è risultata logica, quasi inevitabile, la conclusione di un iter diagnostico semplice e lineare.

## BIBLIOGRAFIA

1. Schrojens, F: RADAR OPUS 2.0.35 – Synthesis Treasure Edition 2009V – ARCHIBEL, Assesse (Belgio), 2016.

## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il paziente che ha accettato con entusiasmo la pubblicazione del caso.